



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 24/51 DEL 27.6.2013**

**Oggetto:                   Recepimento del “Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2012-2014”**

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale rammenta che con Delib.G.R. n.29/2 del 5 luglio 2005 la Giunta regionale ha approvato il Piano Regionale di Prevenzione 2005-2007 (prorogato al 2010) che, tra i vari progetti, includeva “il Piano delle vaccinazioni” quale ambito privilegiato di intervento. In attuazione a tale Piano è stata istituita la Commissione regionale vaccini e al fine di uniformare le attività e le strategie vaccinali, con Delib.G.R. n. 71/12 del 16 dicembre 2008 “Indirizzi alle Aziende Sanitarie Locali per il miglioramento delle pratiche vaccinali”, sono stati definiti il calendario per l'età evolutiva e per gli adulti ed è stata fissata l'offerta alle categorie a rischio per patologia. Nella stessa inoltre, sono state indicate le strategie per il miglioramento delle pratiche vaccinali in termini di qualità professionale e strutturale dell'offerta.

L'Assessore fa presente che, con Delib.G.R. n. 32/12 del 4 giugno 2008, è stato recepito il programma di vaccinazione anti-HPV (Human Papilloma Virus), promosso dall'Intesa Stato-Regioni del 20 dicembre 2007 “Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da HPV in Italia”, per cui anche in Sardegna è stata promossa l'offerta attiva e gratuita alle adolescenti (nel corso del dodicesimo anno) del vaccino anti-HPV per la prevenzione del tumore della cervice uterina.

L'Assessore rammenta, inoltre, che con Delib.G.R. n. 47/24 del 30 dicembre 2010 è stato approvato il Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012, che oltre che tracciare il profilo di salute della popolazione ha indicato con i relativi progetti, le varie aree di intervento e il programma per la promozione della salute in Sardegna.

Nello specifico, con il Piano delle vaccinazioni, sono stati indicati obiettivi di qualità dell'offerta vaccinale (Informatizzazione Anagrafe Vaccinale, Riorganizzazione e razionalizzazione della rete vaccinale) e di salute (Recupero sierotipico vaccinale per pneumococco e incremento della copertura nei nuovi nati, Implementazione della sorveglianza epidemiologica e di laboratorio).

Quest'ultimo progetto ha consentito l'introduzione nel calendario vaccinale, con offerta attiva e gratuita a tutti i nuovi nati, della vaccinazione anti-pneumococcica coniugata 13valente e



individuava la strategia di catch-up per i bambini già vaccinati con vaccino anti-pneumococco coniugato epta e deca-valente.

L'Assessore fa presente che, nell'Intesa Stato Regione del 22 febbraio 2012, è stato approvato il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2012-2014 (PNPV 2012-2014), tracciato secondo gli obiettivi del Piano Sanitario nazionale 2011-2013 e le raccomandazioni dell'OMS, che rappresenta lo strumento tecnico di supporto operativo in tema di diritto alla prevenzione di malattie prevenibili con le vaccinazioni per le quali esistono vaccini sicuri ed efficaci.

L'Assessore sottolinea pertanto, attraverso gli atti sopraccitati, che riesaminata l'offerta vaccinale della Sardegna, è necessario continuare a perseguire gli obiettivi, già fissati negli atti normativi regionali e quelli specifici, attraverso l'adozione del PNPV 2012-2014 di cui all'Allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa che prevede di:

- mantenere e sviluppare le attività di sorveglianza epidemiologica delle malattie suscettibili di vaccinazione, anche tramite il potenziamento e collegamento con le anagrafi vaccinali, al fine di determinare le dimensioni dei problemi prevenibili e per valutare l'impatto degli interventi in corso;
- potenziare la sorveglianza delle malattie suscettibili di vaccinazione collegando i flussi informativi con le anagrafi vaccinali e integrando la sorveglianza epidemiologica con le segnalazioni provenienti dai laboratori diagnostici;
- garantire l'offerta attiva e gratuita delle vaccinazioni prioritarie per la popolazione generale al fine del raggiungimento e del mantenimento dei livelli di copertura necessari a prevenire la diffusione delle specifiche malattie infettive;
- garantire l'offerta attiva e gratuita nei gruppi a rischio delle vaccinazioni prioritarie e sviluppare iniziative per promuovere le vaccinazioni agli operatori sanitari e ai gruppi difficili da raggiungere;
- informatizzare le anagrafi vaccinali (potenziando così il monitoraggio delle coperture vaccinali negli adolescenti, negli adulti e negli anziani e nelle categorie a rischio) e verificare lo stato vaccinale del bambino in tutte le occasioni di contatto con le strutture sanitarie regionali;
- raggiungere standard adeguati di sicurezza e qualità nel processo vaccinale;
- garantire la disponibilità, presso i servizi vaccinali delle ASL degli altri vaccini (da somministrare in co-payment) per le indicazioni d'uso e al costo che saranno definiti ed emanati con apposito provvedimento regionale;



- progettare e realizzare azioni per potenziare l'informazione e la comunicazione al fine di promuovere l'aggiornamento dei professionisti sanitari e per diffondere la cultura della prevenzione vaccinale come scelta consapevole e responsabile dei cittadini;

L'Assessore ricorda che nel quadro strategico del Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012 è emerso un andamento quasi costante delle malattie soggette a vaccinazione ad esclusione della varicella, le cui denunce hanno evidenziato una prevalente incidenza di questa rispetto alle altre ed evidenziando che, sulla base del dato epidemiologico e sulla base della disponibilità di nuovi vaccini, nel 2011-2012 diverse ASL hanno promosso l'offerta gratuita della vaccinazione anti-varicella. Perciò, la Sardegna è stata inserita nel Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2012-2014 nel programma pilota di prevenzione della varicella, assieme a diverse altre regioni (Veneto, Toscana, Puglia, Basilicata, Calabria e Provincia Autonoma di Bolzano) prima dell'introduzione universale nazionale, prevista per il 2015.

L'Assessore sottolinea che, il programma che ha previsto gli adempimenti per la prevenzione della varicella, ha previsto il raggiungimento degli obiettivi di copertura come di seguito elencati, in tutte le Aziende Sanitarie Locali:

- Raggiungimento e mantenimento di coperture vaccinali per una dose di vaccinazione anti-varicella > 95% entro i due anni di età;
- Raggiungimento e mantenimento di coperture vaccinali per due dosi di vaccinazione anti-varicella > 95% nei bambini di 5-6 anni di età e negli adolescenti;
- Offerta attiva per MPRV agli adolescenti suscettibili (11-18 anni), alle donne suscettibili in età fertile e ai soggetti ad elevato rischio individuale e professionale.

L'Assessore ricorda infine, che trattandosi di un programma pilota, come per ogni altra vaccinazione, è necessario attuare una corretta e attenta sorveglianza degli eventi avversi, indicata come sorveglianza post-marketing. Il DPCM 29 novembre 2001 (art.1. dell'allegato 1B) prevede infatti, tra le fonti dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), anche gli Accordi sanciti in sede di Conferenza Stato-Regioni per il raggiungimento degli obiettivi del PSN e che pertanto, le prestazioni individuate in tali sedi fanno parte dei LEA nei limiti previsti dagli accordi medesimi.

Le Regioni devono pertanto garantire a tutti i cittadini almeno l'offerta dei vaccini in esso contenuti, secondo gli schemi indicati, con le modalità organizzative che riterranno opportune e secondo criteri di efficacia e di efficienza.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale rappresenta che risulta essenziale recepire il PNPV 2012-2014 nei suoi obiettivi, in considerazione della necessità di armonizzare



l'offerta regionale con quanto previsto dal medesimo e che, con successivi provvedimenti saranno fornite indicazioni operative alle ASL, ai fini dell'aggiornamento del Calendario Vaccinale Regionale, per una omogenea offerta vaccinale regionale.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, constatato che il Direttore generale della Sanità ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

- di procedere, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della L. n. 131 del 5 giugno 2003, al recepimento del "Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2012-2014" approvato con atto di Intesa Stato-Regioni nella seduta del 22 febbraio 2012, di cui all'Allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa.
- di approvare il nuovo calendario vaccinale traducendo in indicazioni operative le attività necessarie al perseguimento degli obiettivi contenuti nel PNPV 2012-2014 e, al fine di armonizzare con le indicazioni nazionali gli interventi sulla prevenzione vaccinale fino ad oggi promossi, di dare mandato ai Direttori Generali delle ASL di garantire l'osservanza dei Livelli Essenziali di Assistenza previsti dal PNPV.
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURAS e sul sito web regionale.

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Vicepresidente**

Simona De Francisci